



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

12-13 MAGGIO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

12-13 MAGGIO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

Nutrie, cacciatori pronti a sparare

Babbo: «Aspettiamo indicazioni chiare per poterci muovere»

► SAN DONÀ

«Ci fa piacere che il disegno di legge sia stato ormai approvato, adesso vedremo cosa accadrà all'atto pratico». Dopo tanta attesa e denunce continue, Luciano Babbo, riferimento assoluto nel Veneto Orientale per Federcaccia e per l'ambito territoriale, sembra stupito e incredulo davanti all'approvazione. I cacciatori del territorio da anni denunciano il problema delle nutrie e della loro incredibile proliferazione, salite fino a 150 mila solo nel territorio del Veneto Orientale tra litorale e entroterra sandonatese e portogruarese.

Ma, in assenza di una legislazione specifica in materia, tutto sembrava destinato a restare nel limbo, senza che nessuno se ne occupasse davvero e con competenza. Hanno creato seri problemi in corrispondenza degli argini, scavando buche e tane, e contribuendo a determinare problemi di assestamento dei terreni. Senza considerare i danni all'agricoltura che iniziano ad essere sempre più insostenibili. Lungo le strade, sono state più volte investite o hanno distratto gli automobilisti, soprattutto nelle località tra Meolo e Portograndi, sulla Triestina. Ormai la gente si era abituata a vederle, quasi rassegnata, anche se gli agricoltori ormai non ne potevano più.

«Il disegno di legge ha recepito molte delle nostre indicazioni», commenta a caldo Luciano Babbo, profondo conoscitore del fenomeno e della proliferazione dei roditori, «adesso si interesserà la Città



Le grosse tane delle nutrie mettono a rischio gli argini

metropolitana che a sua volta si rivolgerà agli agricoltori e consorzi di Bonifica e a chi ha il porto d'armi per gli abbattimenti nel concreto. Abbiamo seguito costantemente accordi e procedimenti, l'approvazione dell'altro giorno è stata certamente un momento importante perché noi stessi abbiamo fornito molte delle idee che sono state recepite. E dopo arriveranno i soldi per lo smaltimento che sono parte integrante di questo processo previsto dal disegno di legge».

«Sembrerebbe tutto perfettamente concordato», conclude il referente dei cacciatori, «e certamente siamo molto fiduciosi in merito ai risultati che saranno ottenuti con la nuova legge, anche se ovviamente dobbiamo vedere adesso cosa accadrà».

Scettici finora sono stati invece altri operatori, soprattutto quelli che hanno lavorato nei settori quali la derattizzazione. A San Donà, Beppino Bullegato, che lavora nel settore dagli anni '70, ha sempre suggerito come unico metodo realmente efficace quello di una caccia selettiva, con veleni e sostanze mirate per intercettare le nutrie nei loro spostamenti: «Lo avevo detto nel lontano '88, quando mi minacciarono di denuncia per la caccia alle nutrie ed ero sotto costante controllo delle guardie. Le gabbie, ad esempio, risolvono l'1 per cento del problema, mentre l'abbattimento è complesso. I veleni selezionati sono una soluzione, magari mescolati a mais o fette di mele nelle zone più infestate dove c'è il loro passaggio». (g.ca.)



GRUARO**Interventi contro le alluvioni
al via opere per 800mila euro**

► GRUARO

Lavori per 800 mila euro, si vara il piano di emergenza per evitare alluvioni dato che durante eventi climatici eccezionali l'80% va sotto acqua anche nelle zone urbanizzate. Ci vorranno comunque molti mesi e tra l'altro verrà creato un nuovo canale artificiale: si chiamerà Bagnara, come la frazione. L'ultima ondata era avvenuta all'inizio del mese di marzo, quando l'80% della località finì sotto acqua. Alcuni residenti hanno lamentato danni ingenti per migliaia di euro soprattutto nelle cantine. Collaborano a questi interventi Regione, Città Metropoli-

tana Amministrazione comunale e Consorzio di Bonifica Veneto orientale. A breve verranno avviati i lavori di risezionamento e ampliamento dell'alveo del canale di scolo Codis, a partire dalla confluenza con la roggia Versiola. Per quanto riguarda i fossi privati invece sono previsti lavori di carattere idraulico in 14 zone, sulle vie Bagnarola, Portogruaro, Ronci, Affluente Fossalone, Marconi, Volpi di Misurata, Pascoli, Giotto, Manin, Fontana, Boldara, Portogruaro, Nieve e Fossalone per complessivi 15,4 chilometri. Il costo è pari a 80.500euro, di cui 16.700 coperto dall'amministrazione comunale. *(r.p.)*



Incroccio a Pra' di Levada polemica sulla sicurezza

Il comitato per il territorio interviene dopo l'ennesimo incidente sulla Triestina
Sollecitato l'intervento dell'Anas, chiesta una rotatoria per rallentare la velocità

► CEGGIA

Ancora un incidente in prossimità del famigerato incrocio di Pra' di Levada, lungo la Statale 14 a Ceggia. Lo scontro, sembra senza gravi conseguenze, ha coinvolto una vettura e un furgoncino, con quest'ultimo finito nel fossato laterale. L'incidente è accaduto in corrispondenza delle due curve ravvicinate subito dopo l'intersezione. A segnalare l'accaduto è il comitato per il territorio, che ribadisce la necessità di mettere in sicurezza l'incrocio con una rotatoria.

«In occasione dell'assemblea con il sindaco svolta a Gainiga», ricorda il presidente del comitato Riccardo Nadalon, «ho proposto all'amministrazione di definire una sinergia con gli altri Comuni vicini per sollecitare un intervento dell'Anas. Quell'incrocio è lungo una Statale e serve anche altri paesi, in particolare le zone industriali di San Stino e Torre».

Una rotatoria consentirebbe di mettere in sicurezza

l'incrocio, rallentare la velocità delle auto, ma anche di rendere meno pericolosa l'attesa di chi aspetta la corriera alla vicina fermata. Gli utenti del bus, peraltro, sperano nella sistemazione dell'asfalto di via Cavour, magari anche con la predisposizione di un percorso ciclabile. Senza contare che Gainiga auspica altri interventi nella località, quali la sistemazione dei canali a opera del Consorzio di bonifica oppure la definizione dei progetti di espansione ipotizzati dal comitato attraverso il Pat.

«Non chiediamo investimenti stratosferici né vogliamo che il Comune svuoti le casse», conclude Nadalon, «ma chiediamo che l'amministrazione si faccia portavoce di queste politiche, quasi a costo zero, ma per il bene di tutta la località, che le aspetta da diversi anni. Nel capoluogo si vedono iniziare delle opere, mentre a Gainiga c'è una situazione di immobilismo».

Giovanni Monforte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



edilpiave
competenza
professionalità
costruzioni
civili
ristrutturazioni
bioedilizia

**DETRAII
IL
50%**

EDILPIAVE
costruzioni Srl
Via Ponzighe Navicci 29 - 30038 VV
Tel. Fax 0427/501980
costruzioni@edilpiave.com

RAMPON

Via Nazario Sauro 51 - SAN DONA DI PIAVE (PD) - Tel. 0421/41201
www.edilpiave.com - info@edilpiave.com

**NUOVA FIAT TIPO
5 PORTE**

NUOVA LINEA SAGOMATA E DISEGNATA DA PININFARINA
Finanzia a 12,79% (tassa esent. finanziaria)

Investito mezzo milione nella ciclabile di Corte

Appaltata a una ditta di Borgoricco la prima fase dei lavori fino a Beverare. Il Comune sta progettando il secondo stralcio per il collegamento con Sampieri

di **Alessandro Cesarato**

PIOVE DI SACCO

Aggiudicato lo stralcio iniziale del primo lotto della pista ciclabile della frazione di Corte. È il tratto che unirà il ponte sul Brenta a Beverare. Duecentoottantamila euro per realizzare la porzione di un progetto complessivo previsto per mettere in sicurezza la viabilità debole di Corte, in particolare quella sulla direttrice Beverare - Sampieri, località situate oltre il fiume Brenta, oggi collegate dalla pericolosissima Sp 53 Arzeron. Ad aggiudicarsi l'appalto, a cui hanno partecipato una decina di ditte, è stata la Tolomeo srl di Borgoricco. A breve sarà aggiudicato anche il primo stralcio del secondo lotto, per 140 mila euro. Riguarderà il collegamento dal Piazzale della Brenta con il ponte. Il Comune sta poi lavorando per il recupero e la progettazione del secondo stralcio, quello che porterà a Sampieri. In questo caso è già stata progettata anche la passerella sullo scolo Fiumazzo, a ridosso dell'opera idraulica di re-



Le piste ciclabili garantiscono sicurezza a chi si sposta in bicicletta

cente realizzata dal Consorzio di **Bonifica**. In questa località, il Comune si sta muovendo sul fronte illuminazione pubblica visto che i residenti di Sampieri chiedono un prolungamento delle ore di accensione. «Con fondi propri» dice l'assessore Simone Sartori «e a stralci stiamo rendendo più efficien-

te l'impianto di pubblica illuminazione. Questo pur a fronte di una stringente normativa regionale, di un impianto esistente poco appetibile per le società di relamping certificate Esco e di scelte poco lungimiranti ma troppo vincolanti prese in passato, ci permetterà in prospettiva futura di au-

mentare le ore di accensione degli impianti. È però ora ancora difficile dare delle date certe. Ci stiamo lavorando».

Non solo Corte avrà nuove piste ciclabili. È in progettazione anche quella molto richiesta in via Piave a Piovega, per collegare il centro al cimitero.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



DEGANI: DALLE PAROLE AI FATTI. BOTTACIN: BENE, ORA LA LEGGE SUI FLUORUROALCHEMICI

Emergenza Pfas, il ministero stanZIA i primi 13 milioni

► VENEZIA

«Siamo passati dalle parole ai fatti: non solo le risorse e gli impegni con il territorio verranno mantenuti ma abbiamo inserito nell'accordo di programma anche l'emergenza Pfas». Così il sottosegretario all'ambiente Barbara Degani al termine del Comitato di sorveglianza dell'accordo di programma sul bacino del Fratta Gorzone, destinatario di 23 milioni di contributi inizialmente destinati *in toto* alla bonifica dei fanghi conciarci; «Questo ci consente di poter programmare assieme

al territorio le azioni di contrasto all'emergenza causata dalla contaminazione da perfluoroalchimici anche attraverso

l'utilizzo eventuale dei fondi di sviluppo e coesione», ha aggiunto «e la nostra proposta è condivisa unanimemente dagli amministratori regionali, locali e privati». Soddisfazione dal ministro Gian Luca Galletti: «Restano a disposizione del



Barbara Degani e Gianpaolo Bottacin



territorio veneto i 23 milioni di euro fino a oggi non spesi, dieci dei quali da destinare al settore conciarci. Gli altri 13 disponibili

sul versante Pfas per gli interventi sulle aziende del distretto, sugli scarichi delle fognature, il collettore e gli impianti di depurazione, oltre che per garantire acqua potabile di qualità. Tutto questo dovrà avvenire a fronte di uno

stringente e dettagliato cronoprogramma economico, che la Regione e gli enti sottoscrittori dell'Accordo saranno chiamati a definire entro tre mesi».

«Ben vengano fondi subito spendibili anche se siamo lontani dall'entità delle risorse che la nostra sanità giudica necessarie», il commento dell'assessore veneto all'ambiente Gianpaolo Bottacin «ora è importante che il ministero definisca al più presto i limiti di legge di tutte le sostanze Pfas, come richiesto dall'Istituto superiore di sanità e dalla Regione».



DUE CARRARE**Le minoranze lodano il Consorzio**

Garbo: «La pulizia di rive e scoli giova all'ambiente e all'agricoltura»

DUE CARRARE

Le minoranze consiliari del Comune di Due Carrare plaudono al Consorzio di bonifica Bacchiglione per gli interventi fatti sul territorio, che hanno interessato alcuni scoli consorziali come ad esempio il Bolzani nella frazione di Cornegliana. In una missiva inviata al presidente del consorzio e ai suoi collaboratori, il capogruppo della lista Due Carrare per il Futuro, Claudio Garbo, scrive: «Il lavoro quotidiano e la tanta determinazione dimostrata nella costante manutenzione del nostro territorio trova nella cittadinanza il più grande plauso e riconoscimento. I lavori di sistemazione delle rive dimostrano che una parte importante del nostro Paese lavora con professionalità e sa gestire adeguatamente l'operatività e si basa sulla profonda conoscenza del territorio».

Garbo ricorda l'alluvione



I lavori in corso sullo scolo che attraversa Due Carrare

del Pratiarcati del 2010 e le altre successive, quando le strutture del Consorzio Bacchiglione hanno sempre dimostrato competenza, professionalità e convergenza su obiettivi importanti. «Il lavoro fatto negli anni dall'organo consortile»

conclude Garbo «ha fatto di Due Carrare un esempio virtuoso di equilibrio ambientale e di sviluppo di prodotti agricoli di ottima qualità, grazie anche ai progetti messi in atto per garantire livelli importanti di acqua ad uso irriguo».



Rive allagate, automobilista bloccato

MALTEMPO Per la forte pioggia il traffico è rimasto congestionato (M.C.) Un vero e proprio nubifragio si è abbattuto sulla città murata ieri, di primo mattino. Risultato più evidente, il livello dell'acqua del fossato che circonda la cinta muraria con tre quarti del percorso lungo le rive completamente allagate e quindi impraticabile. Non fosse stato chiuso per lavori di sistemazione, il parco giochi nei giardini pubblici in riva IV Novembre non sarebbe stato utilizzabile perchè allagato. Del resto in poche ore è caduta una enorme quantità d'acqua, sostanzialmente ben assorbita dal terreno messo però a dura prova. Nel territorio in più di qualche fondo si vedono dei ristagni d'acqua. Non si è invece accorto che il livello dell'acqua nel sottopassaggio di via Palladio era elevato, G.P., 53 anni, commerciante di Rosà, e quando alle otto è transitato a bordo della sua Bmw serie 3 Touring, la vettura si è bloccata rimanendo sommersa per circa mezzo metro. Nessun problema per la sua incolumità. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cittadella e la polizia locale a recuperarlo. I tecnici del Comune hanno provveduto a riavviare la pompa idraulica. Vari studenti e lavoratori sono stati costretti ad un tragitto più lungo per l'impraticabilità della strada. «Le fosse sono la nostra cassa di espansione in caso di forti precipitazioni. Questo impedisce che le frazioni a sud vadano sott'acqua - ha detto il vice sindaco reggente Luca Pierobon - Grazie all'intervento della Regione, si sta predisponendo con il consorzio Risorgive la sistemazione del canale di scolo delle rive».

L'APPUNTAMENTO In programma domani alla sala Eracle Riflettori accesi sul paesaggio

PORTO VIRO - Riflettori accesi sul delta del Po e sull'ambiente polesano, il vero scrigno prezioso del Polesine. La sala Eracle di Porto Viro ospiterà, domani alle 14, il seminario di presentazione dell'Osservatorio locale per il paesaggio del Delta del Po organizzato dal Comune di Porto Viro e vari enti tra cui il Consorzio di bonifica Delta del Po.

L'osservatorio è stato costituito il 29 settembre 2015 con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa in adesione alla rete regionale degli osservatori per il paesaggio da parte della Regione Veneto e del Comune di

Porto viro in qualità di soggetto proponente e responsabile dell'attivazione e attuazione a livello locale dell'Osservatorio medesimo.

L'ambito territoriale interessato riguarda nove Comuni del Polesine: Adria, Ariano, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po e uno dell'Antico Dogado, Chioggia. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività riferite all'iter del processo del Contratto di Foce Delta del Po, al percorso di attuazione della strategia nazionale Aree interne e ad alcune attività previste dal piano d'azione della riserva di Biosfera Delta del Po

Mab Unesco. Il seminario vedrà la partecipazione di relatori di fama: Laura Mosca, direttore dell'Osservatorio locale per il paesaggio Delta del Po, i docenti universitari Matelda Rheo e Margherita Vanore dello Iuav Venezia, Tessa Mattini dello Iuav Firenze, Philippe Pypaert, coordinatore Mab Unesco Venezia e Joan Noguè dell'Università di Girona-Catalunya. Saranno presenti anche politici locali e polesani. Un'occasione quindi per ragionare sullo sviluppo e le potenzialità del territorio bassopolesano e dell'intera provincia di Rovigo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MALTEMPO. Precipitazioni intense soprattutto tra le 4 di notte e le 7 di mattina: diverse segnalazioni per rogge tracimate e strade inondate



Così si presentava strada di Cul de Ola nelle prime ore di ieri mattina dopo le abbondanti piogge



Le cause dell'allagamento sono dovute al sottodimensionamento del vecchio tombinamento

Piove per 24 ore: danni e allagamenti

Secondo l'Arpav sono scesi 72 millimetri di acqua e la media di maggio è di 110 durante tutto il mese
Cul de Ola spezzata in due. Disagi anche alla Stanga

Nicola Negrin

Settantadue millimetri di pioggia in 24 ore scarse. Solitamente, in questa stagione, ne cadono 110 ma in tutto il mese. Basterebbero questi dati per raccontare l'eccezionalità della precipitazione che tra il tardo pomeriggio di mercoledì e le prime ore di ieri ha provocato allagamenti e danni in città. Certo, nessuna conseguenza pesante ma una serie di problemi che hanno costretto i tecnici di Comune, Acque Vicentine e gli agenti della polizia locale agli straordinari.

CUL DE OLA. Il grattacapo più importante si è presentato ancora una volta in Cul de Ola dove la pioggia battente ha provocato i consueti allagamenti in un tratto di circa cento metri che va dal sottopasso ciclopedonale verso strada di Bertesina. Prima di tutto gli operai intervenuti hanno provveduto a pulire la griglia di scolo intasata da erbe di sfalcio trasportate dalla corrente ma il deflusso dell'acqua non è stato comun-

que così rapido. «Purtroppo - spiega l'assessore alla cura urbana Cristina Balbi - il vecchio tombinamento a servizio della strada è sottodimensionato e ad ogni forte temporale importante crea problemi». Una soluzione è già stata individuata: «Acque Vicentine - prosegue - procederà alla pulizia e alla riqualificazione della condotta delle acque meteoriche e alla realizzazione di pozzetti di ispezione adeguati. Ci sarà poi un incontro con i privati».

LA RETE SECONDARIA. Quanto accaduto in Cul de Ola si è presentato anche in altre zone della città. In particolare in strada Marosticana, a circa 300 metri dalla rotatoria. L'arteria è stata lambita dall'acqua tracimata dalla

roggia Trissino. «In effetti - prosegue Balbi - questa pioggia intensa ha provocato problemi alla rete idraulica secondaria: le rogge e i fossati, perché spesso non vengono curati adeguatamente». Proprio per questo motivo il Consorzio di bonifica alta pianura veneta è stato attivato da palazzo Trissino per un intervento urgente di pulizia della roggia dalle erbe di sfalcio e dalle ramaglie «ma è il caso - aggiunge l'assessore - che anche i privati facciano la loro parte».

ALTRI CASI. Allagamenti si sono poi registrati alla Stanga, in Gogna, in viale Rodolfi davanti all'ingresso dell'ospedale, in viale Rumor, a Campedello e alla rotatoria di Ponte Alto. Casi, va detto, che sono noti all'amministrazione, che si è già attivata per approvare una pulizia straordinaria delle caditoie. Non sono mancati i guai al tribunale dove i dipendenti si sono dovuti armare di secchi per svuotare le aule i corridoi. Ancora una volta l'acqua è entrata all'interno della struttura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molti problemi con i fossati
L'assessore Balbi: «Anche i privati devono fare la loro parte»

Dati e previsioni

Fiumi in piena ma nessuna esondazione

Tre metri e 57 centimetri il Bacchiglione; due metri e 25 centimetri il Retrone. Entrambi i corsi d'acqua hanno raggiunto il livello massimo ieri mattina alle 10.30. Una misura che non ha destato preoccupazioni e non ha messo in allerta l'amministrazione comunale che è dovuta entrare in azione per risolvere i problemi causati dalle piccole esondazioni dei corsi d'acqua minori.

Come scritto a lato, in poco meno di 24 ore sono caduti 72 millimetri di acqua. Si tratta di una quantità notevole, ma ancor più significativa è la pioggia che è scesa dalle 6 alle 7 di ieri mattina: 20 millimetri di acqua.

Secondo le previsioni la pioggia continuerà ancora per diversi giorni. I meteorologi segnalano tempo instabile fino al fine settimana compreso con possibili schiarite nella mattinata e peggioramenti nel pomeriggio. Tra lunedì e martedì ci potrà essere un sensibile calo termico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

